

# LIVING THINGS HAROLD PINTER

14 novembre – 8 dicembre 2009

Udine, Teatro S. Giorgio

**LIVING THINGS**  
**Harold Pinter: formati classici e contemporanei per un maestro del teatro**

un progetto CSS Teatro stabile di innovazione del FVG 2009 con la consulenza scientifica di Roberto Canziani

Ambientato in un luogo teatrale completamente destrutturato, negli spazi come nelle funzioni, il nuovo progetto del CSS ripercorre il teatro di Harold Pinter, maestro del teatro recente, scomparso proprio un anno fa.

Le stanze appositamente create dentro al Teatro San Giorgio per Living Things, la scelta fuori dalle routine di diversi testi, il set innovativo in cui essi vengono presentati, valorizzano il ruolo che Pinter ha avuto nel trasformare il teatro della seconda metà del '900 e ne rilanciano la scrittura e l'eredità, chiamando registi e artisti contemporanei ad interagire con i suoi testi alla luce delle più recenti poetiche della scena.

**Harold Pinter**, è nato nel sobborgo di Hackney, a Londra, nel 1930. Drammaturgo e sceneggiatore cinematografico, attore in alcune delle sue opere teatrali, ha scritto ventinove commedie rappresentate in tutto il mondo, titoli come *Il compleanno*, *Il guardiano*, *Terra di nessuno*, *L'amante*, *Tradimenti*, ventuno sceneggiature per film come *Il servo*, *Gli ultimi fuochi*, *Cortesie per gli ospiti* e *La donna del tenente francese*, diretto ventisette produzioni teatrali ed è stato anche regista di molte delle sue stesse opere.

Per tutta la vita ha preso posizione a favore di cause sociali, anche a fianco di associazioni umanitarie, e in politica, schierandosi sempre con forza contro gli abusi del potere di stato in tutto il mondo.

Nel 2005 è stato insignito del Premio Nobel con la seguente motivazione: "A colui che nelle sue commedie scopre il baratro che sta sotto le chiacchiere quotidiane e costringe a entrare nelle stanze chiuse dell'oppressione."

Harold Pinter è scomparso un anno fa, il 24 dicembre 2008.

Tutti gli spettacoli osservano il riposo nelle giornate del 16, 23, 30 novembre.

Il progetto è composto da:

1. **QUINTESSENTIAL PINTER**
2. **PINTER'S SHORTS**
3. **PINTER POST**

## 1. QUINTESSENTIAL PINTER

*Una ricognizione doverosa e una messa a punto sul ruolo di Pinter nel teatro contemporaneo. Le diverse fasi della sua carriera e i suoi testi più classici riproposti in nuove edizioni, grazie all'ispirazione di registi che, come Cesare Lievi, si sono già confrontati con la sua drammaturgia e l'hanno consolidata in Italia. Ma anche intuitivi allestimenti affidati ai nuovi nomi della regia italiana, come ad esempio Francesco Pennacchia, alle prese con il custode, la commedia che, all'inizio degli anni '60, ha rivelato Pinter e lo ha lanciato nella costellazione internazionale degli scrittori di teatro.*

**14-15 / 18-26 novembre**  
**ore 21.30**

**Il calapranzi**

con **Claudio Moretti** e

**Fabiano Fantini**

oggetti e costumi **Emanuela Dall'Aglio**

regia di **Gigi Dall'Aglio**

una produzione **CSS Teatro stabile**

**di innovazione del FVG**

Formidabile studio di due caratteri, **Il calapranzi** resta il più rappresentato fra i lavori di Pinter. Teso ed esilarante, come l'autore lo immaginò nel 1958, questo piccolo capolavoro della minaccia ha oramai maturato una cifra classica ed è stato allestito nelle più disparate versioni. Eccoli di nuovo in scena, nella variante interpretata da due beniamini del pubblico friulano, diretti da Gigi Dall'Aglio.

**14-15-16-18 novembre, ore 21.00**  
**17 novembre, ore 22.30**

**Il custode**

con **Francesco Pennacchia**

**Angelo Romagnoli, Luca Stetur**

regia di **Francesco Pennacchia**

una produzione **laLut / Festival Voci**

**di Fonte / Armunia Costa degli**

**Etruschi**

con il sostegno di **Regione Toscana**

Il testo che nel 1960 consacra Pinter come "uno dei talenti più originali e disturbanti" del teatro inglese viene adesso rivisitato dalle nuove generazioni. **Il custode** parla di gente qualunque che vive, o piuttosto sopravvive, tra rottami e illusioni: *a play about people*, secondo l'autore. Devianza, intolleranza, miseria, immigrazione. Pinter vi affonda il sarcasmo del suo coltello.

Francesco Pennacchia continua ad indagare il *tugurio* come il luogo di incubazione della tragedia e della commedia umana. La messinscena punta senza riserve, come indicato da Pinter, al gioco tra gli attori, lasciando loro – in uno spazio angusto, schiacciato tra mobili ed oggetti – la responsabilità di attraversare la dinamica degli avvenimenti e di creare la commedia.

**21-26 novembre / 29 novembre –**  
**6 dicembre, ore 21.00**

**Ceneri alle ceneri**

con **Emanuele Carucci Viterbi**

e **Rita Maffei**

regia di **Cesare Lievi**

una produzione **CSS Teatro stabile**

**di innovazione del FVG**

Un uomo e una donna, prigionieri nella stanza dei ricordi. Incombe il crepuscolo. Tra loro, il respiro di un passato terribile, forse un fantasma, il più mostruoso del secolo appena trascorso. La storia, i suoi totalitarismi, i campi di sterminio tornano come immagini, evocazioni, nel brivido una sensazione che si vorrebbe scacciare via. Ma non lo si può fare.

**8 dicembre, ore 21.00**

**Tradimenti**

con **Nicoletta Braschi, Enrico Ianniello, Tony Laudadio**  
regia di **Andrea Renzi**  
scene e costumi **Lino Fiorito**  
disegno luci **Pasquale Mari**  
una produzione **Fondazione Teatro Stabile di Torino / Melampo**  
**Cinematografica / O.T.C. Onorevole Teatro Casertano**

Album di famiglia clandestino.

*Tradimenti* è stato celebrato come uno dei maggiori testi del premio Nobel inglese, grazie ai dialoghi stringati, alle ambigue emozioni che filtrano attraverso il fair play dei protagonisti, all'ipocrisia dei rapporti personali e professionali. La pièce parte dall'appuntamento tra due ex amanti che, anni dopo la fine del loro *affaire*, si incontrano in un pub. In nove, rapide scene si riavvolge il nastro della storia clandestina tra Emma, sposata con Robert, e Jerry, miglior amico dell'uomo, fino al bacio che sigla l'inizio della relazione.

## 2. PINTER'S SHORTS

*Riscoperto anche sulla scena, oltre che al cinema, il formato dei "corti" offre una nuova visibilità a testi che Pinter aveva ideato per occasioni particolari, o nei quali sperimentava tempi drammaturgici inconsueti. Tra gli scaffali meno frequentati della sua opera omnia, ecco riscoperti gli sketch della fine degli anni '50, i quali svelano, ad esempio, un Pinter sarcastico e sorridente, che pochi conoscono. Nella loro brevità tagliente i lavori politici degli anni '70 e '80 sono invece indici puntati su situazioni geopolitiche, ancora attuali, dove i diritti umani vengono cancellati dalla legge rude della violenza. Un Pinter corto, tutto da scoprire.*

**17 novembre, ore 21.00**

**Poesie d'amore e di guerra**

letture poetiche con **Anna Bonaiuto**  
con un ritratto di **Harold Pinter**  
a cura di **Roberto Canziani** e **Gianfranco Capitta**

Difficile separare il Pinter del teatro dal Pinter della poesia. Però tanto note sono le sue commedie, quanto pochi conoscono le poesie che in più di cinquant'anni egli ha scritto. Un controcanto di condanna per tutte le guerre del mondo, un ventaglio vibrante di sentimenti per chi gli è stato tanti anni accanto.

**14-22 novembre,**

**ore 21.00 / 21.45 / 22.30**

**Il bicchiere della staffa**

con **Lino Musella, Massimiliano Poli**

**Valeria Sacco**

regia **Annalisa Bianco**

e **Virginio Liberti**

una produzione **CSS Teatro stabile**

**di innovazione del FVG**

in collaborazione con **Egumteatro**

Sintetico, terribile, agghiacciante. Sembra un racconto malvagio, questo interrogatorio di due persone che non la pensano come la maggioranza. Governo di regime e quadri militari regolano i ruoli in questa parabola sulla violenza e l'oppressione. Un lavoro breve che svela le logiche del potere, e smaschera la sua brutalità immane.

**14 novembre – 6 dicembre**

**partenza taxi**

**ore 21.00 / 21.30 / 22.00 / 22.30**

**Victoria Station**

a cura di **Giuseppe Bevilacqua**

con **Paolo Fagiolo**

voce registrata **Giuseppe Bevilacqua**

**14-27 novembre,**

**ore 21.00-24.00**

**28 novembre – 6 dicembre,**

**ore 21.50-24.00**

**Pinter video lounge**

lungometraggi

## Il servo

(The servant)

regia Joseph Losey, con Dirk Bogard, Sarah Miles, James Fox, Gran Bretagna, 1963

## La donna del tenente

francese

(The French Lieutenant's Woman)

regia Karel Reisz,  
con Jeremy Irons  
e Meryl Streep,  
Gran Bretagna, 1981

## Tradimenti (Betrayal)

regia David Jones, con Jeremy Irons, Ben Kingsley, Patricia Hodge,  
Gran Bretagna, 1983

film televisivi

## Il calapranzi

(The Dumb Waiter)

regia Robert Altman, con John Travolta e Tom Conti ABC Television

## La stanza

(The Room)

regia Robert Altman, con Linda Hunt, Donald Pleasence, ABC Television, 1987

## Il linguaggio della montagna

(Mountain Language)

regia Harold Pinter, con Miranda Richardson, Michael Gambon, BBC 2, 1988

e ancora: spezzoni, curiosità, interviste, filmati teatrali

[www.haroldpinter.org](http://www.haroldpinter.org)

[www.cssudine.it](http://www.cssudine.it)

**14-15 / 21-22 / 28-29 novembre**

**5-6 dicembre, ore 21.00 e ore 22.00**

**Fermata a richiesta**

con **Marcela Serli**

**24-29 novembre,**

**ore 21.00 / 21.45 / 22.30**

**Prove d'autore**

a cura di **Marcela Serli, Giorgio Monte, Manuel Buttus** e la partecipazione di **Elio De Capitani**

Prove d'autore. Figure incontrate per strada, gente qualunque, con i loro tic, le loro idiosincrasie. Una tavolozza di caratteri e situazioni per Pinter che mette a punto il proprio talento d'autore. Scritti alla fine degli anni '50, esercizi iniziali di una carriera, gli sketch riemergeranno con una diversa impronta, vent'anni dopo, per marcare il Pinter politico e civile.

## 3. PINTER POST

*Ricca è l'eredità che Pinter consegna alle nuove generazioni del teatro e a quanti credono nel valore civile e conoscitivo delle arti. Tanto egli è stato capace di ricomporre in formule originali e nuove la tradizione forte della scena del '900, aiutato anche dalla propria esperienza d'attore e della consuetudine con la lingua di Shakespeare, quanto il suo insegnamento spinge oggi i nuovi artisti a proseguire su quella strada, mutuando dal suo stile inconfondibile suggestioni ed elementi, inserendoli in nuovi contesti, filtrando attraverso altri media e diversi linguaggi la qualità di ciò che va sotto il nome di pinteresque.*

**28 novembre – 6 dicembre,**

**ore 21.00**

**The Basement**

con **Gabriele Benedetti, Alessandro**

**Genovesi, Angelica Leo**

regia **Rita Maffei**

prima nazionale

Un'autentica scoperta. Fra i tanti titoli della drammaturgia di Pinter, un lavoro raramente allestito, e comunque mai in Italia. Un testo *sepolto*, scrittura ibrida a cavallo tra cinema e teatro, alla quale il mezzo televisivo può offrire, oggi, nuove dimensioni. Nel *Seminterrato* del titolo, tre personaggi si sfidano nel tipico *game pinteriano*, trama di attrazioni e tensioni.

**3-6 dicembre, ore 20.00 / 20.30 /**

**21.00 / 21.30 / 22.00 / 22.30**

**Pinter's Anatomy**

scritto e diretto da **Ricci / Forte**

*Pinter's Anatomy*, spettacolo replicato in loop per tre spettatori alla volta, Ricci/Forte recuperano leit motiv pinteriani come l'ambiguità, la violenza, il dominio e la discontinuità nel tempo, tutti strumenti usati per scannerizzare il gioco sottile che cancella i confini impalpabili dei rapporti interpersonali. Topografie umane analizzate sotto la luce inospitale di neon interfaccianti le debolezze contemporanee.

**2-6 dicembre 2009, ore 22.00**

**La stanza**

diretto e interpretato

da **Teatrino Giullare**

Alla periferia di una Londra ultrapolare, uno *short play* famigliare, iniziatico e misterioso.

Scritto nel 1957, accreditato come la prima prova teatrale di Pinter, *La stanza* ci fa entrare nello spazio più tipico nella drammaturgia di questo autore: un ambiente chiuso, protettivo, nel quale si scatenano conflitti dagli esiti imprevedibili.